

Il monitoraggio dei sensori si fa mobile

Per potenziare i sistemi di settaggio delle apparecchiature prodotte, la bresciana Gefran (attiva nella progettazione e produzione di sensori e componenti per l'automazione e il controllo dei processi industriali) ha deciso di indirizzarsi verso una soluzione palmare. «La nostra idea era quella di affiancare un sistema complementare all'applicativo Winstrum - ha spiegato Michele Ziglioli, responsabile della ricerca e sviluppo in Gefran -, che permette il monitoraggio e la taratura dei sensori per i nostri terminali Windows. Il software era in grado di clonare i parametri presettati di volta in volta negli apparati di termoregolazione su altri strumenti simili, attraverso un processo di automatizzazione della configurazione». In questo modo, le informazioni elaborate, salvate e archiviate secondo determinate caratteristiche potevano essere trasmesse su macchine che dovevano eseguire le stesse tipologie di controllo. Il sistema utilizzato da Gefran effettuava la programmazione tramite porta seriale o a infrarossi e permetteva di stampare le configurazioni delle variabili consentendo ulteriori verifiche e controlli.

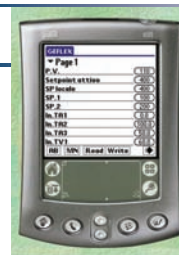
Il processo di scelta

«Ci siamo rivolti a Custom, la società che ci forniva le stampanti - ha proseguito Ziglioli -, che ci ha messo in contatto con Palmsoft». Il progetto, che come requisiti doveva identificare un palmare piccolo ed economico in grado di supportare l'applicazione, è partito all'inizio del 2003 e in meno di cinque mesi è stato ultimato. «Oggi stiamo testando la soluzione al nostro interno - ha detto ancora il manager -, utilizzando dispositivi PalmZire, dotati di sistema operativo Palm Os 4.1 con 2 Mb di memoria. La culla di collegamento con il pc è Usb mentre per quanto riguarda le stampanti e i nostri strumenti, si parla di infrarossi. A breve offriremo la soluzione ai distributori, anche quelli extracontinentali, con il fine ultimo di inserire a catalogo l'applicazione e metterla a disposizione dell'intero mercato end user».

«Il nostro lavoro di programmazione - gli ha fatto seguito Maurizio Morretti, system engineer e amministratore delegato di Palmsoft - si è concentrato sulla riproduzione dell'applicativo esistente in chiave palmare, creando Handstrum, che è stato strutturato seguendo la filoso-

fia di Winstrum, lavora su tutti i palmari con sistema operativo PalmOs ed è abilitato a scrivere o leggere la configurazione degli strumenti Gefran muniti di interfaccia IrDa».

Il programma permette la visualizzazione, la modifica dei parametri e il test della configurazione creata, che può essere replicata, una volta corretta, su tutti gli strumenti necessari. In caso di errore, è possibile ripristinare la funzionalità di base dello strumento. Gefran aveva anche l'esigenza di stampare le varie configurazioni impostate e di creare un archivio cartaceo di queste ultime al fine di poter effettuare confronti.



«Ci rendiamo conto di utilizzare ancora in modo limitato il potenziale relativo

alle soluzioni palmari - ha concluso Ziglioli -. Il nostro scopo era quello di processare i dati elaborati da terminale con uno strumento più leggero e pratico di un portatile, già provato ma non adatto». LAURA ZANOTTI

